

	Residenza Governativa Piazza Governo	Repubblica e Cantone Ticino
telefono	++41 91 814 44 60	
fax	++41 91 814 44 23	
e-mail	dfc-dir@ti.ch	
internet	www.ti.ch	
funzionario incaricato	Direzione	<b>Dipartimento delle finanze e dell'economia 6501 Bellinzona</b>
telefono		
e-mail		Bellinzona, 20 maggio 2008

## COMUNICATO STAMPA DEL 20 MAGGIO 2008

### **DFE - Pubblicazione dell'analisi sulla disoccupazione giovanile in Ticino Principali indicatori statistici 2007**

Il problema della disoccupazione giovanile rimane sempre ai primi posti nella lista delle priorità del Consiglio di Stato nell'ambito della lotta alla disoccupazione.

Per favorire una corretta lettura del fenomeno, la Sezione del lavoro del Dipartimento delle finanze e dell'economia, a 2 anni di distanza torna a pubblicare un'analisi sintetica del fenomeno della disoccupazione giovanile tra i 15 e i 24 anni, prendendo in considerazione i dati registrati in Ticino sull'arco di tutto il 2007.

Nel dettaglio, si può rilevare come durante il 2007 il profilo delle persone in cerca d'impiego iscritte presso gli Uffici regionali di collocamento (URC) ticinesi, con età tra i 15 e i 24 anni, era composto in media da 1'332 giovani (193 in meno rispetto al 2005), pari ad un tasso del 6,1% (rispetto ad un tasso di disoccupazione globale del 4,4%): per circa la metà donne e per un terzo stranieri. Quasi i 2/3 dei giovani disoccupati disponeva di un diploma di livello secondario (apprendistato, maturità liceale o professionale, ecc.) mentre circa il 25% aveva una formazione limitata alla sola scuola dell'obbligo.

In merito alla professione scelta, i giovani più in difficoltà nella ricerca di un impiego erano quelli formati nell'ambito commerciale, amministrativo e della vendita, così come nelle professioni alberghiere.

Particolarmente interessante è il risultato dell'analisi comparativa tra le 5 popolazioni giovanili iscritte in disoccupazione e suddivise a seconda del livello formativo raggiunto: da questo confronto si osserva che i giovani con la durata della disoccupazione mediamente più lunga sono quelli che hanno conseguito un diploma di apprendistato, mentre va un po' meglio per coloro che dispongono di una formazione conclusa con una maturità o un titolo universitario. Rispetto allo studio effettuato 2 anni fa, si nota inoltre che tutti i gruppi di giovani disoccupati suddivisi per livello formativo hanno visto diminuire la durata media del loro periodo di disoccupazione, tranne che per il gruppo degli ex-apprendisti, che sembrano non aver beneficiato al pari degli altri della ripresa congiunturale.

Infine, è significativo notare come il tasso di mobilità (cioè la disponibilità a trasferirsi fuori Cantone per lavorare) sia anch'esso legato al livello di formazione acquisito. Infatti, chi dispone di scarsa formazione presenta un tasso di mobilità quasi nullo, mentre chi ha effettuato studi accademici si dimostra più disponibile anche per occupazioni fuori Cantone.

Più in generale, da questo studio (visibile su Internet all'indirizzo: [www.ti.ch/lavoro](http://www.ti.ch/lavoro)) emergono alcune conferme importanti, che permettono di delineare le dinamiche costanti che caratterizzano la popolazione giovanile in cerca d'impiego. Si osserva infatti come, in tempi di crisi economica, i giovani (e soprattutto quelli con un basso livello di formazione) subiscano con maggiore intensità gli effetti della penuria d'impiego ma, inversamente, beneficino più rapidamente, rispetto ai disoccupati più anziani, dei periodi di congiuntura favorevole.

Pur constatando un sensibile miglioramento sul fronte dell'occupazione giovanile, l'impegno dello Stato rimane sempre attuale. Ricordiamo in proposito che dal 1° gennaio 2008 è entrata in vigore la modifica della Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-rilocc) approvata il 20 marzo 2007 dal Parlamento, su proposta del Consiglio di Stato.

Secondo questa modifica, per favorire l'acquisizione di esperienza pratica ai giovani disoccupati alla ricerca del primo impiego, il Cantone si assume la quota parte (25%) del costo normalmente a carico delle imprese che assumono questi giovani per uno stage professionale della durata di 6 mesi. Questa importante misura di reinserimento professionale (finanziata dall'assicurazione contro la disoccupazione per il restante 75%) è diventata quindi interamente gratuita per le aziende che mettono a disposizione posti per periodi di pratica professionale (PPP).

**Per ulteriori informazioni rivolgersi a:**

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

*Sergio Montorfani, capo della Sezione del lavoro (telefono 091 814 30 81).*